DAL PARLAMENTO

Scuola, stop ai cellulari anche a scopo didattico fino alle scuole medie

di **Martina Mangiacapre** · 12 luglio 2024, 13:36

Valditara firma la circolare che vieta l'uso degli smartphone in classe e dispone il ritorno del diario cartaceo

"Ho firmato una circolare che **vieta dal prossimo anno scolastico l'utilizzo del cellulare a qualsiasi scopo, anche didattico**, perché io non credo che si faccia buona didattica con un cellulare fino alle scuole medie" ha dichiarato il ministro dell'Istruzione e del Merito, **Giuseppe Valditara**, durante il convegno "La scuola artificiale – Età evolutiva ed evoluzione tecnologica" tenutosi a Palazzo San Macuto a Roma.

"Questo ovviamente **non significa l'uso del tablet o del computer**" – ha aggiunto il ministro – "che devono però essere utilizzati sotto la guida del docente". "La scuola come comunità educante non può prescindere dal ruolo del docente che deve guidare questi strumenti. Deve valorizzare, motivare e dare entusiasmo ai giovani. **Bisogna evitare che i nostri ragazzi stiano più dentro alla community dei social che dentro alla comunità delle relazioni**".

Importante passo indietro rispetto alla precedente circolare del 2022, che autorizzava l'utilizzo dei dispostivi elettronici con il consenso del docente e "in conformità con i regolamenti di istituto, per finalità didattiche, inclusive e formative".

L'intervento nella sala del Refettorio è proseguito sottolineando il desiderio di ritornare alla vecchia agenda cartacea: "Con quella rivoluzione per cui bisognava andare verso le nuove tecnologie sempre e comunque, i compiti a casa venivano messi sul registro elettronico, su quella scheda elettronica che un bambino era costretto a consultare oppure doveva ricorrere ai genitori. Fermo restando che i genitori continueranno a essere avvisati con questo strumento, ho disposto che per il prossimo anno scolastico e per gli anni successivi ritorni **il diario di una volta dove il bambino segna a penna che cosa deve fare** per domani, per dopodomani, e i compiti a casa".

L’obiettivo del ministro è quello di riabituare i ragazzi al rapporto con carta e penna.

Allo stesso tempo Valditara ha illustrato piani per l’innovazione tecnologica nelle scuole: “Abbiamo deciso di avviare un progetto per sperimentare, a partire dall’anno scolastico 2024 – 2025, **assistenti basati sull’intelligenza artificiale**. E’ un progetto pilota, un passaggio significativo nell’ottica di personalizzazione della didattica”.

L’obiettivo della sperimentazione, ha spiegato il ministro, è “valutare l’efficacia di questi assistenti nel migliorare le performance degli studenti, identificare le migliori pratiche per integrare l’intelligenza artificiale nella didattica quotidiana, garantire che l’utilizzo dell’AI sia etico e rispettoso della privacy degli studenti e dei docenti, assicurare che l’intelligenza artificiale sia utilizzata come strumento di supporto, mantenendo però il docente sempre al centro”.

Valditara ha poi sottolineato l’importanza di evitare che l’intelligenza artificiale sia usata come “strumento di deresponsabilizzazione”, ricordando come di frequente gli studenti si servano dell’AI per svolgere i compiti.

“Ci vuole una formazione adeguata” – ha concluso il ministro – “non a caso abbiamo stanziato **450 milioni di euro del Pnrr** proprio per la formazione dei docenti all’utilizzo di queste nuove pratiche, soprattutto per l’utilizzo, più in generale, dell’intelligenza artificiale”.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2024/07/12/scuola-stop-ai-cellulari-anche-a-scopo-didattico-fino-alle-scuole-medie/

© 2026 Istituzioni24